

## OIDIO della vite: intervento autunnale

In alcuni vigneti ci sono stati nel corso dell'estate attacchi, a volte massicci, massicci di oidio ai grappoli. Attualmente si osservano sintomi sulle foglie vecchie e sui tralci in lignificazione. L'oidio, se non si interviene, aumenta di intensità nell'anno successivo.

Nei vigneti con sintomi, al fine di ridurre l'inoculo è utile eseguire un trattamento post vendemmia.

- con "Thiopron"
- o con **zolfo micronizzato** a dose max di etichetta,
- oppure con l' **AQ10** (*Ampelomyces quisqualis*), fungo antagonista dell'oidio.

Non sono da usare i prodotti inibitori (IBS) perché in questa fase il fungo si riproduce per via sessuata ed è quindi elevata la possibilità di indurre resistenze.

## DISERBO AUTUNNALE della vite

Il diserbo della vite sottofila, in presenza di infestanti perenni, va preferibilmente **eseguito in autunno** (prima della caduta delle foglie), con sostanze ad assorbimento fogliare (Glifosate).

In questa fase le infestanti inviano le riserve alle radici, veicolando più velocemente anche il diserbante, determinandone una maggiore efficacia.

Diserbare le ortiche ed il convolvolo che ospitano il vettore del "legno nero"

Attenzione, eliminare, prima di diserbare, i **polloni basali** delle viti per evitare danni che si manifesterebbero l'anno dopo. Le foglie di vite sono in grado di assorbire il diserbante anche se in fase di ingiallimento. Le manifestazioni della tossicità sulla vite si manifestano nella primavera successiva.

## CONCIMAZIONE AUTUNNALE della vite

Secondo alcune ricerche risulta utile eseguire in autunno una concimazione azotata con 30-50 unità/ha.

La concimazione potassica e fosfatica va eseguita a novembre-dicembre sui terreni argillosi ed a fine inverno su quelli sciolti.

Nei **vigneti giovani** (1-2 anni) per aumentare la **resistenza al gelo** invernale, può essere utile eseguire un trattamento con un prodotto testato lo scorso anno. In prove simulate di resistenza al gelo invernale ha consentito di ridurre i danni alle gemme (dal 13 al 50 % di gemme morte) secondo l'intensità del gelo.

Il prodotto si chiama **BLATTAB** (6 % di azoto e 2 % di Manganese). Il trattamento va eseguito ad inizio di ottobre. E' disponibile presso la Cooperativa SPAZIO e le rivendite associate.

## REGISTRO DEI TRATTAMENTI

Si ricorda l'obbligo della completa e corretta **compilazione del registro dei trattamenti**. Si ricorda inoltre che, in caso di inadempienze, sono previste sanzioni.

## MAL DELL'ESCA E GIALLUMI

Dopo la vendemmia (prima della caduta delle foglie) è indispensabile contrassegnare (spago, o strisce bianco-rosse segna strade) le viti con sintomi di **mal dell'esca**, per poter intervenire alla potatura. Alla potatura invernale le viti colpite vanno potate per prime e le parti di vite tagliate vanno portate via dal vigneto subito; lasciarle in campo significa non asportare il potenziale inoculo del fungo.

Le viti con sintomi di flavescenza e di legno nero vanno estirpate.

## SOVESCIO NEL VIGNETO

La sostanza organica nei terreni vitati, senza l'apporto del letame, in questi ultimi decenni è notevolmente diminuita.

Un modo economico è rappresentato dal sovescio, con semina autunnale e trinciatura primaverile delle essenze seminate. In genere sono da preferire i miscugli tre graminacee e leguminose.

Oltre alla sostanza organica si apportano e/o si trattengono nel terreno del vigneto elementi minerali da apportare in meno nella concimazione annuale.

accumulo di macrelementi per ettaro di vigneto effettivamente seminato (7850 mq)

		ORZO + VECCIA	ORZO + PISELLO	TRITICALE + PISELLO	SEGALE + VECCIA	LOIETTO + VECCIA	TEST
Azoto per ettaro di vigneto	kg	<b>70,1 b</b>	<b>71,1 b</b>	<b>78,8 ab</b>	<b>85,8 a</b>	<b>59,5 c</b>	<b>62,1 c</b>
Fosforo totale per ettaro di vigneto	kg	<b>13,6 b</b>	<b>17,8 a</b>	<b>16,8 a</b>	<b>19,1 a</b>	<b>17,3 a</b>	<b>16,2 a</b>
Potassio totale per ettaro di vigneto	kg	<b>111 c</b>	<b>132 ab</b>	<b>124 b</b>	<b>142 a</b>	<b>134 ab</b>	<b>112 c</b>

Valori con lettere uguali nella riga, non sono statisticamente diversi per P=0,05 al test di Duncan

## Scelta delle Varietà di FRUMENTO TENERO

Il CECAT , per conto ed in collaborazione della cooperativa SPAZIO, da anni esegue **sperimentazioni varietali sul frumento**, in più località, allo scopo di individuare le varietà più adatte al nostro ambiente in termini di produttività, resistenza alla malattie e rusticità.  
Nel 2011 le prova hanno dato i sotto rappresentati risultati.

### CONFRONTO VARIETALE FRUMENTO 2011 - RISULTATI PRODUTTIVI

	ALTAMIRA	PR 22 R 58	APACHE	FERIA	BOLOGNA	ADELAIDE	AREZZO	ANTILLE	MEDIE	Livello di significati vita
Produzione granella (ton/ha)	6,84	6,53	6,46	5,96	5,51	5,21	4,99	4,67	5,77	0,05
Umidità alla raccolta (%)	13,8	13,8	13,7	13,7	14,1	12,9	13,3	13,5	13,6	ns
Peso specifico (kg/hl)	83,2	80,6	80,1	79,5	79,8	79,2	79,7	79,1	80,1	0,01
Peso 1000 semi (g)	46,4	42,0	35,2	39,9	31,1	41,4	37,4	43,3	39,6	0,01
Spighe/mq (n°)	405	489	461	461	505	479	488	429	464	ns
Altezza culmi (cm)	73	60	70	70	65	75	68	75	69	0,05
Produzione per spiga (g)	1,69	1,34	1,40	1,29	1,09	1,09	1,02	1,09	1,25	0,05
Cariossidi per spiga (n°)	36	32	40	32	35	26	27	25	32	0,05

A livello di tecnica colturale è stata eseguita una prova con diverse tipologie e modalità di integrazione alla nutrizione.

E' emerso che l'impiego in semina delle "**micorrize**" e di un prodotto denominato "**Turbo Seed Zn**" incrementano la produzione e la qualità del frumento.

Informazioni e prodotti presso la Cooperativa SPAZIO e le rivendite associate.